

L'assegno di inclusione 2024 ecco le nuove misure per contrastare la povertà. Tutti i dettagli

Data: 1 febbraio 2024 | Autore: Nicola Cundò



Tutto ciò che devi sapere sulle nuove misure di sostegno economico e professionale in vigore dal 1° gennaio 2024

L'Assegno di Inclusione (ADI), insieme al Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), completa il quadro delle nuove misure di contrasto alla povertà e alla fragilità.

Il **1° gennaio 2024** è entrato in vigore l'Assegno di Inclusione (ADI), che segue l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), partito lo scorso 1° settembre.

I REQUISITI PER ACCEDERE ALL'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Si tratta di una misura nazionale di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale condizionata al **possesso di alcuni requisiti**. L'ADI è riconosciuto ai nuclei familiari con un ISEE non superiore a 9.360 euro e che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità;
- minorenni;
- con almeno 60 anni di età;
- in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi

sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

A QUANTO AMMONTA L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Il beneficio economico dell'ADI è erogato, su base annua, a integrazione del reddito familiare ed è composto da:

- una componente a integrazione del reddito familiare, **quota A**, fino alla soglia di 6.000 euro annui, ovvero di 7.560 euro annui se il nucleo è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, moltiplicata per la scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, decreto-legge 48/2023, verificata sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE in corso di validità, dagli archivi dell'Istituto e dalle dichiarazioni rese in domanda;
- un'integrazione al reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato, **quota B**, il cui importo, ove spettante, è individuato sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE, in corso di validità fino a un massimo di 3.360 euro.

COME RICHIEDERE L'ADI

L'ADI, come il [Supporto per la Formazione e il Lavoro](#) (SFL), può essere richiesto in modalità telematica sul portale dell'Istituto, oppure presso i patronati e/o i Centri di Assistenza Fiscale.

Il richiedente, oltre a presentare la domanda, dovrà sottoscrivere un **Patto di attivazione digitale** (PAD), all'interno del SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa), al quale si accede online, direttamente dal portale INPS, dopo aver presentato domanda di ADI.

L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO E I PERCORSI DI POLITICA ATTIVA

L'erogazione del beneficio avverrà, a seguito della **verifica dei requisiti**, a decorrere dal mese successivo alla sottoscrizione del PAD. L'erogazione è poi condizionata alla partecipazione a un **percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa**.

I componenti del nucleo familiare beneficiario di ADI, di **età compresa tra 18 e 59 anni**, con responsabilità genitoriali attivabili al lavoro, saranno indirizzati ai Centri per l'impiego o ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (PSP).

Il percorso di politica attiva può prevedere anche la partecipazione a Progetti utili alla collettività (PUC).

Ecco il dettaglio Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)

Cos'è

Il **Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)** è una **misura di attivazione al lavoro** tramite la partecipazione a progetti di:

- formazione e accompagnamento al lavoro;
- qualificazione e riqualificazione professionale;
- politiche attive del lavoro, comunque denominate;
- progetti utili alla collettività;
- servizio civile universale.

[Leggi di più](#) Cos'è

A chi è rivolto

Il Supporto per la Formazione e il Lavoro è rivolto ai singoli componenti di nuclei familiari:

- di età compresa **tra i 18 e i 59 anni**;
- in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici.

Come funziona

Il Supporto per la Formazione e il Lavoro, è istituito dal decreto Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85), **dal 1° settembre 2023**.

Per usufruire della misura, bisogna:

- presentare domanda di SFL all'INPS in via telematica;
- iscriversi al **Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL)**, la piattaforma informatica realizzata per: agevolare la ricerca del lavoro; individuare le attività formative più utili alla qualificazione/riqualificazione dei beneficiari.
- **sottoscrivere il Patto di attivazione digitale (PAD)** all'esito positivo dell'istruttoria della domanda
- **sottoscrivere il Patto di servizio personalizzato**
- **frequentare un corso o altra iniziativa di attivazione lavorativa**

Domanda

REQUISITI

Ai fini dell'accesso alla prestazione bisogna possedere, per tutta la durata, i seguenti requisiti.

Requisiti di cittadinanza, soggiorno e residenza

Il richiedente deve essere:

- cittadino italiano o di un altro Paese dell'Unione europea;
- familiare di un cittadino italiano o dell'Unione europea e titolare del diritto di soggiorno, anche permanente;
- cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolare dello status di protezione internazionale di cui al decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 o apolide in possesso di analogo permesso.

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve essere **residente in Italia da almeno cinque anni**, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

Il requisito della residenza deve persistere per tutta la durata di fruizione del beneficio.

Requisiti economici

È necessario possedere, congiuntamente, i seguenti requisiti economici:

- **ISEE familiare**, in corso di validità, **non superiore a 6.000 euro annui**;
- valore del reddito familiare inferiore **a una soglia di 6.000 euro annui**, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza ai fini ISEE;
- patrimonio immobiliare in Italia e all'estero (come definito ai fini ISEE) non superiore a 30.000 euro, diverso dalla casa di abitazione di valore IMU non superiore a 150.000 euro;
- patrimonio mobiliare (come definito ai fini ISEE: depositi, conti correnti, ecc., al lordo delle franchigie) inferiore a: 6.000 euro per i nuclei composti da un solo componente; 8.000 euro per i nuclei composti da due componenti; 10.000 euro per i nuclei composti da tre o più componenti (soglia aumentata di 1.000 euro per ogni minorenne a partire dal terzo).

Questi massimali sono incrementati di:

- 5.000 euro per ogni componente con disabilità; 7.500 euro per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza presente nel nucleo;

- non avere nel nucleo familiare alcun componente intestatario a qualunque titolo o nella piena disponibilità di: autoveicoli di cilindrata superiore a 1600 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei 36 mesi antecedenti la richiesta, esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale per le persone con disabilità; navi o imbarcazioni da diporto, nonché aeromobili di qualsiasi genere.

Ulteriori **requisiti** sono:

- non essere sottoposto a misura cautelare personale, a misura di prevenzione, e non avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'art. 444 c.p.p., intervenute nei dieci anni precedenti la richiesta;

- non essere disoccupato, a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa, nonché la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

- la misura è compatibile con l'attività lavorativa, dipendente o autonoma, purché il reddito percepito non superi le soglie per accedere alla misura; pertanto devono essere comunicati eventuali rapporti di lavoro già avviati all'atto della domanda e non rilevati dall'ISEE per l'intera annualità, nonché ogni altra variazione occupazionale che intervenga in corso di erogazione della prestazione;

- assolvere il diritto-dovere all'istruzione e formazione, ai sensi del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 o la relativa esenzione.

Obblighi di comunicazione

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare la variazione:

- dei redditi;
- del patrimonio immobiliare o mobiliare (anche a seguito di donazione, successione o vincite), da cui sia derivato o possa derivare il superamento dei rispettivi valori soglia;
- del nucleo familiare, rispetto alla attestazione ISEE (in questo caso è necessario presentare una DSU aggiornata, pena la decadenza dal beneficio);
- ogni ulteriore variazione riguardante le condizioni ed i requisiti di accesso alla misura ed al suo mantenimento, a pena di decadenza del beneficio.

Destinatari dell'Assegno di Inclusione (ADI) che possono accedere al SFL

Dal 1° gennaio 2024, potranno accedere al SFL anche i componenti dei nuclei familiari percettori dell'**Assegno di inclusione (ADI)**, che decideranno di partecipare ai percorsi di avviamento al lavoro, pur non essendo sottoposti agli obblighi previsti all'articolo 6, comma 4, del decreto-legge n. 48/2023 (obblighi genitoriali), purché non siano calcolati nella scala di equivalenza specifica per l'ADI.

Incompatibilità

Il Supporto per la Formazione e il Lavoro è incompatibile con:

- Reddito di cittadinanza;
- Pensione di cittadinanza;
- ogni altro strumento pubblico di integrazione o di sostegno al reddito per la disoccupazione.

Per ulteriori approfondimenti:

- [circolare INPS 29 agosto 2023, n. 77](#);
- [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#).

COME FARE DOMANDA

La domanda può essere presentata online all'INPS, **dal 1° settembre 2023**:

- direttamente dal sito internet [inps.it](https://www.inps.it), accedendo tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta di Identità Elettronica) nell'apposita sezione dedicata al SFL;
- tramite gli Istituti di Patronato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152;
- presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) a partire dal 1° gennaio 2024.

Gli utenti possono scaricare il [tutorial](#) (Pdf 12,5 MB) con tutte le istruzioni e accedere direttamente alla piattaforma SIISL. Gli interessati devono iscriversi alla piattaforma e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale (PAD), per compilare e inviare la domanda e, quindi, ottenere il beneficio economico di 350 euro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/lassegno-di-inclusione-adi-e-il-supporto-la-formazione-e-il-lavoro-sfl-le-nuove-misure-contrastare-la-poverta-tutti-i-dettagli/137667>

